

Viaggio iniziatico attraverso il tempo

Un viaggio iniziatico attraverso i millenni. Due strade che si intrecciano e si oppongono: quella delle anime bianche, tese a conciliare il bene e la bellezza, a seguire il proprio spirito in vista della salvezza dell'umanità. E quella delle anime nere, che perseguono il potere, il controllo, la distruzione. Infine, anime inquiete che scorgono il bene e la bellezza ma non riescono a conciliarli, dentro di sé, in uno slancio d'amore per l'umanità - e per se stessi, per la propria vita interiore. Che rimangono abbagliate dai riflessi esterni della bellezza; e in quel fuoco dell'apparire dimenticano, trascurano il bene. Giuliano l'Apostata, Platone, Maria Callas, Caterina de' Medici, Fryderyk Chopin, Oscar Wilde, Nostradamus... Personaggi reali, tutti sepolti nel cimitero parigino del Père Lachaise. Intrecciano le loro storie di vite passate con

il presente, con personaggi di fantasia: Anne Morceau, il commissario Danielle Genesse. E con padri e figli, legati dalla prosecuzione dei segreti e dal perpetuarsi del conflitto fra il bene e il male.

Jérôme e Margot Zubini; Léon

e Marcel Dupont, Aldous e Raymond Sauteruil. E Jim Morrison, un personaggio mezzo reale e mezzo inventato, protagonista amato dall'autrice e dall'autore; ma che via via cede il passo ad altre storie, dense di fili che s'inseguono, s'annodano e sembrano non potersi sciogliere. Ne *Il labirinto dei libri segreti* Paolo Di Reda e Flavia Ermetes fanno interagire il passato e il presente, personaggi reali e di finzione. In una tessitura ardita, fatta di vertici di chiarezza e lucidità; e di qualche passaggio in cui la trama s'impiglia in un eccesso di informazioni: piccole cadute forse inevitabili, in un ordito che contiene diciassette, diciotto secoli e tre continenti. La vicenda che tutto lega è l'avventura parigina di una giovane artista, Jacqueline Morceau, orfana di Anne e nipote di una famosa pianista, espediente che aiuta e fa da collante soprattutto nel finale della storia. Filo teso verso un passato più lontano, la genealogia di Jacqueline riconnette Parigi e New Orleans, la notte di San Bartolomeo e i riti vudù rivisitati negli anni Settanta dalle anime inquiete. Jacqueline, chiamata a Parigi da un gallerista per mettere in mostra le sue opere di pittura, si troverà immediatamente al centro

dello scontro fra il bene e il male. Prescelta, da entrambi gli schieramenti esoterici, per tessere la soluzione finale del conflitto millenario. In un anno recente della nostra storia, nel confine sfrangiato di un nuovo abisso. Fra le trame e le sottotrame, emerge, s'inabissa e riemerge il viaggio dei due libri segreti, trovati persi e ritrovati. I libri contengono le chiavi del futuro, ma il futuro contiene due differenti possibilità: quella del potere personale, della consapevolezza di sé che può essere messa al servizio degli altri; e quella del potere su, del dominio. Di Reda ed Ermetes sono bravi a traghettarci sulla giusta sponda: vien voglia di salire su quella nave di cristallo, trasparente, che solca il marecielo, la Senna e la Loira e dona una speranza poetica proprio in uno dei momenti più oscuri della storia di questo nuovo millennio in cui abitiamo. Quando le anime del passato si riconnettono all'animo dei protagonisti dell'oggi; quando l'autrice e l'autore riescono a rivisitare la letteratura esoterica in modo delicato, non ideologico. Con il cuore, si direbbe, più che con la pretesa di impartire lezioni di spiritualità e di vita.

N. T.

PAOLO DI REDA

FLAVIA ERMETES

IL LABIRINTO

DEI LIBRI SEGRETI

NEWTON COMPTON, 2010

335 PAGINE, 9,90 EURO